

**LAVIZZARA**

# Si modella la strategia per un marmo più vivo

**Municipio, enti pubblici e sponsor pronti a sostenere la Fondazione per la scultura e il suo braccio operativo per affinare una nuova pianificazione**

di David Leoni

Fra i pregiati giacimenti marmiferi sfruttati nel secondo dopoguerra in Valle di Peccia, nell'Alta Vallemaggia, sono fiorite negli anni nuove attività volte a valorizzare il "Cristallina", l'unico marmo bianco estratto in tutta la Svizzera. Fra questi progetti si annoverano la Fondazione internazionale per la scultura di Peccia (Fis), iniziativa nata di recente sullo slancio dei promotori della Scuola di scultura di Peccia. Dalla Fondazione Fis si è sviluppato in seguito, grazie a un partenariato pubblico-privato, il Centro internazionale di scultura (Cis) di Peccia inaugurato nel maggio 2021.

**Il Comune pronto a fare la sua parte**

Con lo scopo appunto di dare basi più solide, 'marmoree' si potrebbe dire, alla nuova Fondazione e di riflesso al suo braccio operativo Cis, elegante padiglione dove soggiornano oggi artisti selezionati tramite un concorso internazionale (al quale nel 2022 hanno partecipato ben 140 artisti), il Municipio di Lavizzara sottopone al Consiglio comunale un credito di 150mila franchi, suddiviso su tre anni, per un suo riordinamento. Questo importo permetterà, con l'aiuto di altri partner pubblici e privati, di affinare una strategia che vuole fare di Peccia un autentico Centro di eccellenza della scultura

mettendo in circolo, sulla scorta anche di quanto postulato con la scheda Masterplan del 2021, l'offerta attuale del Cis con tutta una serie di effetti virtuosi nei prossimi tre-cinque anni.

**Un continuo dialogo con l'esterno**

La Fis e il relativo Cis, nati sull'onda del successo della Scuola di scultura, possono essere considerati oggi come un'accademia internazionale in sé complementari alla Scuola di scultura, la quale offre sempre a Peccia un percorso formativo e di perfezionamento ampio che tocca anche il disegno, la fusione dei metalli, la fotografia, il legno, la modellatura: una paletta di materie invero alquanto vasta, destinata ad appassionati e principianti, ai quali è data la possibilità di un continuo e arricchente avvicinamento (tramite mostre, laboratori e momenti culturali) con il pubblico, in una relazione tra chi produce sotto svariate forme e chi la osserva. Perché in Lavizzara l'arte del marmo in senso lato non è da intendere come un'attività imprigionata in un sistema chiuso, anzi, vuole essere tutto il contrario: aprendosi a tutto il territorio e alla popolazione residente.

Lo scopo del credito che sarà chiamato ad approvare il Consiglio comunale nella prossima seduta ordinaria del 19 dicembre 2022 è proprio quello di - partendo dall'eccezionale lucentezza del marmo 'Cristallina' che con il Cis, autentico microcosmo popolato di studiosi e artisti si sta irradiando in tutto il mondo - moltiplicare le sinergie a beneficio di tutti gli attori presenti in particolare a Lavizzara.

**Una situazione finanziaria per ora tranquilla**

La Fondazione, ente nato in virtù di un partenariato pubblico-privato, naviga tuttora in acque finanziariamente tranquille, disponendo di una buona liquidità (grazie anche a donazioni di benefattori e mecenati) che consente la copertura



Valorizzare l'esistente in collaborazione con le realtà locali, promuovendo al meglio attività culturali e di formazione TI-PRESS

di eventuali disavanzi. La richiesta ora al vaglio del Consiglio comunale segue quella del 2016. Allora si trattò di una fidejussione di 400mila franchi, destinata a coprire gli eventuali deficit di gestione nei primi tre anni: una garanzia, spiega nel messaggio l'esecutivo, che non è tuttavia mai stata impiegata e che, nel frattempo, è scaduta. Soldi quindi che il Comune non è mai stato chiamato a spendere. La corsa al rilancio di questa vetrina per l'intera Vallemaggia incontra, più che altro, difficoltà di carattere operativo individuate sulla base dell'esperienza di questi primi anni di attività del Cis, alle quali il Municipio intende ora contribuire a avviare mediante una solida pianificazione a medio termine.

Il 2022 ha comunque consentito - annota il Municipio nel messaggio - "alla Fondazione di rivedere il modello d'attività attraverso alcune importanti decisioni volte a contenere i costi della direzione e a beneficiare di più sponsor per la scelta degli artisti". Malgrado ciò, diverse criticità restano sul tavolo. Come la mancanza di una certa stabilità finanziaria sul lungo termine, che non permette d'impegnarsi con contratti di lavoro a tempo indeterminato (respon-

sabile del Cis e altre posizioni a livello di governance); la necessità di rivedere il business model, ancora poco attrattivo per reperire nuovi sponsor; lo stato della liquidità, che, pur essendo ancora soddisfacente, impedisce lo sviluppo di un fundraising efficace, un riposizionamento nazionale e internazionale e investimenti nel Cis del futuro.

**Il nuovo partner e gli operatori locali**

Un passo che appare quindi indispensabile, quello al centro del discorso municipale, condiviso da un nuovo partner della Fis di Peccia, pronto a impegnarsi finanziariamente a sostegno di questa istituzione, convinto del suo potenziale: si tratta dell'Aet, l'Azienda elettrica ticinese, che si appresta dunque a seguire l'esempio di un mecenate da sempre vicino alla Fis, disposto a partecipare ancora allo sviluppo dell'offerta a condizione che anche gli enti pubblici facciano la loro parte. Alla Fis, l'esecutivo chiede come detto anche un maggior dialogo con la locale cava di marmo e gli operatori della valle, con particolare attenzione al settore della ristorazione e dell'accoglienza.

**CAVIGLIANO**

## Bancarelle natalizie

La prima edizione del mercatino di Natale a Cavigliano si terrà nei giorni 3 e 4 dicembre sulla Piazza della Gioventù. Sabato dalle 9 alle 22 con pranzo alle 12 e cena dalle 18. Domenica dalle 9 alle 16, con pranzo dalle 12. La manifestazione si terrà al coperto e quindi con qualsiasi meteo.

**VERZASCA**

## Premiati i vincitori del nuovo stemma



La cerimonia ufficiale

Si è tenuta venerdì 18 novembre, nella sala del Consiglio comunale di Vogorno, una cerimonia di premiazione dei concorrenti vincitori del concorso indetto in data 14 ottobre 2021 per l'adozione del nuovo stemma comunale. Nel corso della cerimonia di premiazione tenutasi alla presenza del Municipio in corpore e dei giurati, sono stati consegnati i riconoscimenti alla vincitrice Chiara Bertanza, di Chiasso, per il progetto denominato "viv insieme, insemma l'è mèi", a Danijel Cancar di Minusio per il secondo posto e a Lorenza Bernasconi Moser, di Magadino, al terzo posto.

I progetti erano stati selezionati da un'apposita giuria, composta da Ivo Bordoli (sindaco), Pierangelo Moccetini (vicesindaco), Veronica Provenzale (storica dell'arte), Pierre Pedrolì (grafico), Stefano Vassere (linguista), Sheila Cappelletti e Davide Capella (membri Commissione gestione del Consiglio comunale), che si è riunita per valutare i numerosi progetti realizzati dai cittadini, ovvero ben 107. La popolazione è stata chiamata a esprimersi e, in votazione popolare il 15 maggio, ha de-

cretato il progetto vincitore che poi il Consiglio comunale, durante la seduta del 27 giugno, ha ufficialmente avallato. Secondo il parere della giuria, lo stemma vincitore "rappresenta il camoscio al centro, le montagne ai lati, un ponte di collegamento tra i territori, il fiume che scorre con evidente forza, e struttura un cromatismo equilibrato con lo spazio bianco quale legante; un insieme che non pone problemi di leggibilità nelle dimensioni ridotte. È notevole la sintesi dei temi fondamentali, nell'evocazione degli elementi propri al territorio (il ponte, il fiume, l'animale), ciascuno con una forte carica simbolica. I temi sono legati al presente del Comune come al suo passato; accostati esprimono un messaggio forte, che rappresenta bene la nuova realtà unificata e proiettata verso il futuro". Stemma comunale che ora fa bella mostra di sé e viene utilizzato in svariate forme e usi ufficiali del Comune di Verzasca.

Per concludere, prossimamente verrà organizzata una mostra aperta al pubblico dove si potranno ammirare tutti i progetti che sono stati inoltrati nell'ambito del concorso pubblico.

**ASCONA**

## Messa in finlandese

Domenica 4 dicembre, alle 15, nella chiesa evangelica riformata, in viale Monte Verità 80, ad Ascona verrà celebrata la tradizionale messa di Natale in lingua finlandese. Previsti pure canti natalizi. Altre informazioni su [www.kirkkosveitsissa.com](http://www.kirkkosveitsissa.com).

**LOCARNO**

## Il Consorzio PCI approva il preventivo

Il Consiglio consortile del Consorzio protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia, riunito in seduta ordinaria presso il Palexpo Fevi, alla presenza di 17 delegati su 27, nei giorni scorsi ha approvato il conto preventivo 2023 dell'ente (nessun contrario, nessun astenuto). Presieduta da Aldo Zwikirsch, la seduta è stata seguita dalla presentazione, da parte del comandante Lorenzo Manfredi e del suo vice, Patrik Arnold, delle innumerevoli attività svolte durante il 2022: corsi, interventi, istruzione, impieghi vari quali vaccinazioni, accoglienza profughi Ucraina.

**LOCARNO**

# Pestaggio alla rotonda, in manette la vittima

Il 26enne si trova alla Farera su ordine della Procura



Da vittima ad aggressore il passo, talvolta, può essere breve

Da vittima a... presunto colpevole. Quando il passo è breve. Succede, come riferito dalla Rsi, nel caso dell'inchiesta sul pestaggio avvenuto a Locarno, all'interno della rotonda di Piazza Castello, nella notte tra il 7 e l'8 ottobre scorsi. Rissa tra l'altro ripresa da alcuni testimoni con il telefonino e poi postata sui social. La vittima dell'aggressione, un giovane rifugiato di 26 anni originario dello Sri Lanka, è infatti finito in manette. La Procura aveva emesso un ordine di arresto contro di lui dopo che il 26enne, malmenato da un gruppo di maggiorenni, ricevette le prime cure necessarie si era reso irreperibile, tornando oltre Gottardo.

Lunedì scorso, però, è stato fermato dalla Polizia del Canton Lucerna, mentre stava dando in escandescenza. Martedì il giovane è stato trasferito in Ticino e rinchiuso nel pe-

nitenziario della Farera, dove è già stato interrogato dagli inquirenti. Nei suoi confronti, sempre secondo la Rsi, si ipotizza l'accusa di tentato omicidio (in via subordinata, di tentate lesioni gravi). Questo per avere brandito un coltello e minacciato il gruppetto che lo ha poi picchiato, quando tutti si trovavano ancora all'esterno della rotonda. Sempre secondo le informazioni raccolte dall'emittente di Comano, l'uomo respinge ogni addebito. Sono invece a piede libero tre dei cinque suoi aggressori (per loro non erano più ossequiate le condizioni per prolungare il periodo di carcerazione preventiva). Gli altri due dovranno invece rimanere dietro le sbarre. Il giudice dei provvedimenti coercitivi ha infatti prorogato di otto settimane la loro carcerazione preventiva.